

Da Lidl contributo di 7,6 miliardi al pil

di Silvia Valentini

DS6901

Nel corso del 2023 Lidl ha contribuito al pil italiano per 7,6 miliardi di euro, pari allo 0,4%. Il dato è in crescita del 5% rispetto al 2022, evidenzia il «Bilancio di impatto socio-economico di Lidl in Italia» realizzato da Teha Group. Inoltre la catena di supermercati ha generato oltre 99 mila posti di lavoro (+5.500 rispetto al 2022), con un effetto moltiplicatore di 4,8: per ogni dipendente direttamente assunto dall'azienda - circa 23 mila - sono stati attivati 3,8 posti aggiuntivi lungo la catena economica nazionale.

Risultati resi possibili dal fatto che nell'ultimo decennio Lidl è cresciuta costantemente, con un tasso medio annuo composto (cagr) dell'8,7%, oltre tre volte la media settoriale. Nel 2023 i ricavi del gruppo della grande distribuzione hanno superato 7,2 miliardi (+5%). Di conseguenza negli ultimi dieci anni Lidl è riuscita a mantenere un alto ritmo aperture di punti vendita, con una media di 1,9 al mese, toccando quota 780 negozi, laddove il settore della gdo ha registrato la chiusura di oltre 2 mila negozi. In particolare, negli ultimi cinque anni Lidl ha investito 2,1 miliardi per aprire punti vendita e centri logistici oltre che per rinnovare e modernizzare le strutture esistenti.

Nel corso del 2023 poi Lidl ha acquistato forniture di beni e servizi in Italia per 6,6 miliardi, soprattutto nel comparto agroalimentare. Tali acquisti hanno generato esportazioni dall'Italia per un valore di 2,5 miliardi, pari al 4,8% dell'intero export del settore food & beverage tricolore. (riproduzione riservata)

